



Banca del Tempo Inzago

Foglio informativo
aperiodico per soci
e simpatizzanti della
Banca del Tempo di
Inzago

Tempoideanews

Num.3

Novembre 2018



Si riparte dal nuovo:

Lo Statuto per la nuova BdT di Inzago . Abbiamo avuto il tempo per crescere e maturare in questi 20 anni e adesso siamo al giro di boa: diventare associazione a tutti gli effetti. Ci è chiesto dalla legge sul riordino del Terzo Settore di cui le BdT fanno parte come associazioni di Promozione Sociale (APS) ma ci è chiesto soprattutto da noi stessi dalla nostra storia, dai nostri percorsi, dalla voglia di esserci e continuare a contare.



Sommario

- Lo Statuto per la nuova BdT di Inzago p. 1
- Una riflessione p.2
- Nuove frontiere, vecchie ragioni p.3
- I valori nella BdT p.4
- Leggendo qua e là p. 5
- Come riparte la BdT p. 6
- A tempo di cinema pag. 7
- Le mie passioni: i soci raccontano p.8
- Buono a sapersi p.9
- La redazione informa p. 10

La ri-nascita. Ecco quindi che ci siamo attivati per far nascere un nuovo soggetto che avrà una sua identità riconosciuta. Legato al passato per le esperienze fatte ma nuovo come struttura facente parte del Terzo Settore. Ai soci fondatori, quelli cioè che ci metteranno la 'faccia' o meglio la firma di fondazione, si aggiungeranno i nuovi soci che vorranno aderirvi dopo la fondazione della 'nuova' BdT, secondo le modalità indicate nello Statuto.

Cosa succede. Queste le tappe: incontro con i soci fondatori per la discussione sullo Statuto - scelta del nuovo Consiglio Direttivo- registrazione dello Statuto con assegnazione del CF

Quale futuro. Sarà una associazione riconosciuta iscritta al registro regionale - lo Statuto ne definisce gli indirizzi e i compiti - i soci ne garantiscono e valorizzano l'essere attraverso il fare.

Quali responsabilità. Diventare portatori concreti di un progetto che anche sul territorio sostenga l'idea che i valori della BdT migliorano il benessere di tutti,

valorizzano i saperi, rendono dignità alle persone. Questo sarà l'impegno, e sarà possibile solo con la partecipazione e la collaborazione di tutti, gli associati.



Una riflessione

Le prospettive e l'impegno dei soci fondatori poggia su alcune idee:

- **essere convinti che fare BdT, è viverne e diffonderne i valori.**

- **credere nel valore del gruppo** fa la differenza, perché si lavora insieme condividendo i tempi, le idee e la voglia di essere protagonisti nella vita dell'associazione e nella nostra comunità, portando i valori della condivisione, della solidarietà, della reciprocità.

- **lasciarsi coinvolgere** nelle scelte e nelle proposte concrete, anzi meglio ancora, **essere coinvolti.**

- **essere consapevoli che** il tempo che mettiamo a disposizione degli altri diventa ricchezza per tutti perché crea una rete positiva di relazioni.



Il miglior modo di predire il futuro è crearlo!

Il miglior modo di predire il futuro è crearlo!

Nuove frontiere, vecchie ragioni

La domanda che ci dobbiamo fare è:

che associazione vogliamo essere?

C'entra in questa domanda il cambiamento consapevole, i progetti costruiti sui valori e sul senso del nostro essere.

Stati generali della comunità Generativa	
Voci di un nuovo Welfare	
GENERARE PARTECIPAZIONE	11/10 CERNUSCO SUL NAVIGLIO
GENERARE OPPORTUNITÀ	23/10 PIOLTELLO
GENERARE LUOGHI	08/11 TREZZO
GENERARE COESIONE	21/11 MELZO
LA COMUNITÀ GENERATIVA	04/12 CARUGATE

Proviamo cercando di capire le nuove parole che si affacciano nel nostro quotidiano sociale: cominciamo dalla parola **'WELFARE'**.

L'occasione l'ha offerta **Stefano Zamagni** *

L'11 ottobre scorso a Cernusco sul Naviglio al convegno degli Stati Generali si è parlato di 'GENERARE PARTECIPAZIONE' e di comunità generativa. Riporto alcuni dei ragionamenti fatti.

A volte delle parole straniere che sono entrate nel 'parlar comune' non sappiamo abbastanza, ci lasciano perplessi e disinformati: le ascoltiamo, ne intuiamo il significato magari a grandi linee ma poi ci manca l'interesse o la possibilità di approfondirne il significato per capire meglio a cosa si riferiscono.

Welfare è un termine inglese ormai diffuso anche tra noi e come BdT ci riguarda da vicino.

Welfare significa benessere il cui significato va oltre il concetto di povertà, e ci porta verso una nuova frontiera.

Per capire meglio:

Welfare capitalism è ciò che i grandi industriali in America (Ford, Rockefeller...) hanno avviato nel 1919 in America fornendo provvidenze agli operai, occupandosi del loro benessere. Un patto quindi tra un ente privato e i suoi dipendenti.

Welfare State è una legge del 1942 dello stato inglese che garantisce a tutti i cittadini gli stessi diritti attraverso una legge universalistica. Scuole e sanità per tutti ecc.

Welfare di comunità (anni 2000) in cui la società civile svolge un ruolo attivo, secondo il principio della partecipazione. Ogni cittadino si sente parte attiva della società, si parla di coinvolgimento dei cittadini.

Welfare generativo (la nuova frontiera) significa generare benessere, creare presupposti perché il benessere si diffonda attraverso azioni che contaminano la società. E' l'azione di ciascuno che attiva le condizioni perché il benessere si diffonda. Non uso più il criterio del baratto (tu a me e io a te come scambio alla pari dello stesso valore) ma io a te perché tu possa dare a un altro e io possa ricevere da un altro ancora. Una rete che genera solidarietà, un movimento orizzontale che allarga il concetto di comunità e origina appunto 'benessere'.

Il WELFARE Generativo sarà l'argomento che come BdT svilupperemo il 21 novembre a Melzo durante la partecipazione agli Stati Generali. Ci vediamo lì.

***Stefano Zamagni** docente della Facoltà di Economia all'università di Bologna

I VALORI DELLA BdT

Continua il nostro itinerario, che ci porterà a cercare di capire cosa ci sta dentro alla parola **valore** che i soci della nostra BdT durante gli incontri fin dal mese di aprile 2017 hanno individuato, ciascuno secondo una sua idea, durante le serate dedicate alla riflessione sui valori che si possono vivere in BdT. Ogni socio partecipante spiega il motivo della **parola scelta**.

Continuiamo con la parola

CONDIVISIONE

indicata da **GIANNA**

Quello che mi piace in BdT è che mi sento libera di esprimermi .

L'atmosfera che vi respiro è nella possibilità che ho di fare e di essere, e di condividere le potenzialità di ognuno.

E' la possibilità di metterle a disposizione degli altri.

Riflessioni... di Chicca

Gianna riesce con poche ma efficaci parole a dire ciò che in BdT ci sforziamo di vivere per poter arricchire le nostre relazioni.

Dico 'sforziamo' perché abbiamo a che fare spesso con la nostra difficoltà a riconoscere in noi stessi delle capacità, e vederle come possibili ricchezze anche per gli altri.

Ci preoccupiamo di donare nel volontariato ma ci dimentichiamo che dare significa soprattutto comunicare con l'altro anche attraverso ciò che si sa e si sa fare.

Condividere le nostre capacità con altri significa 'raccontare' ciò che siamo e valiamo, farsi riconoscere e apprezzare come persona.

leggendo qua e la

Una esperienza di solidarietà e di buon vicinato

C'era una volta il Bar, luogo d'incontro, di relazioni, di scambio di opinioni, di chiacchiere e risate. Un quotidiano locale e uno nazionale erano gli unici strumenti d'informazione, oltre i pettegolezzi e le analisi pseudo-sociologiche dei frequentatori più saccenti. Il proprietario barista era l'amico, il confidente, il confessore di cui tutti si fidavano e latore dei messaggi fra i clienti abituali: "...se passa Gianni digli che ritorno fra dieci minuti".

Poi venne l'era moderna e il Bar diventò il luogo del consumo veloce, del caffè all'impiedi, dell'aperitivo fugace, della relazione effimera e fuggevole. Un avvicinarsi di volti senza storia, di frettolosi clienti testimoni di uno stile di vita convulso e affannevole.

Adesso nasce un nuovo modello di Bar un po' figlio della sharing economy e del bisogno di vivere con lentezza. Un ritorno al passato dove il Bar era il "tuo" luogo dove ritrovare te stesso con gli amici che ti aiutano nel disbrigo di qualche faccenda quotidiana, dove ti senti protetto. In questo nuovo Bar al posto dei giornali trovi Internet e al posto del vecchio barista trovi tre giovani ragazze Federica, Emanuela e Francesca che con un lampo di genio si sono inventate un lavoro che ha il sapore del passato dove le relazioni erano alla base della socialità e della solidarietà. Il locale si chiama "Portineria 14" si trova a Milano in via Ettore Triolo 14, zona Porta Ticinese, è un **Bar bistrot**, dove puoi consumare un caffè, un aperitivo, fermarti per una pausa-pranzo, lavorare con Internet senza obbligo di consumazione. E' anche una **"portineria" di quartiere**, dove puoi **lasciare in custodia chiavi, libri, e altri piccoli oggetti**. Puoi farti recapitare la posta, i pacchi; puoi trovare un elenco di artigiani idraulici, elettricisti, muratori. **Tutto gratuitamente**. Da marzo di quest'anno "Portineria 14" è diventata anche un **banco alimentare gratuito**, dove la gente può andare a ritirare i beni di prima necessità che sono riusciti a raccogliere: pasta, zucchero, pelati, scatolame, indumenti e tutto quello di cui dispone il Bar grazie alla solidarietà e al lavoro di tante persone che credono ancora nei valori umani. Qualcosa del genere era stato realizzato da un locale a Parigi, il «Lulù dans ma rue»: un chiosco simile a un'edicola, a pochi metri da Place des Vosges. Un servizio a disposizione degli abitanti del **quartiere**, cui rivolgersi nel caso serva aiuto. Piccoli problemi che spesso ti mettono in crisi e non sai a chi rivolgerti? Lulù ti aiuta a risolverli: trovare un tecnico informatico, un elettricista, un idraulico, un giardiniere, un sarto. Un elenco di artigiani e di giovani informatici è a tua disposizione.

Ma le giovani imprenditrici milanesi sono andate oltre, hanno voluto realizzare anche un banco alimentare per aiutare le fasce più bisognose del quartiere e dare un segnale, una **testimonianza di un cambiamento verso una società più umana**, dove si avverte, ora più che mai, il bisogno di **recuperare i rapporti di fiducia e di solidarietà tra le persone**. "Chiunque si trovi in difficoltà, ma proprio chiunque, può venire in portineria e ritirare la sua spesa ogni settimana. Non vogliamo sapere nulla, non vogliamo nessuna spiegazione né fare alcuna verifica. Siamo convinte che la fiducia sia sufficiente. Se poi qualcuno farà il furbo è un problema suo, della sua coscienza".

"L'idea ci è venuta perché ci siamo resi conto che anche in questo quartiere ci sono molte persone in gravi difficoltà economiche - sottolinea Francesca a Redattoresociale.com -. Si vedono numerosi anziani che frugano tra le cassette di merce scartata dai venditori ambulanti al termine del mercato. E siamo convinte che un piccolo sforzo da parte di tutti possa cambiare la vita di qualcuno. Sono una sognatrice e penso che anche questa cosa si possa fare e che molti ci daranno una mano. **Se apri le porte la gente entra, se crei fiducia la gente si mette in gioco**". Portineria 14 già da



tempo fa anche una raccolta di indumenti usati per i senza dimora. "Ci sono persone che magari non sono quasi mai venute qui per bere un caffè, ma ci vengono per donare i vestiti", racconta Francesca. E se ogni giorno si dovesse creare una fila di decine di persone che chiedono un aiuto? "E' quello che mi auguro. E daremo una risposta a tutti, aiutati da quelli che ci sostengono da sempre". Un progetto sociale coraggioso che ha il valore di una risposta a una società nichilista e individualista dove il denaro e i consumi sono gli unici paradigmi valoriali. Un modello di economia solidale, realizzato da queste ragazze, foriero di un nuovo mondo solidale.

Armando Lunetta

www.nuovomondosolidale

30 Luglio 2018



come riparte la BdT: sbirciamo dalla porta

come riparte la BdT: sbirciamo dalla porta

Le serate di **Sapori&Saperi** resteranno nel corso dell'anno il nostro appuntamento mensile per incontrarci, proporre saperi, condividere conoscenze, creare momenti ludici.

We speak English: our space for learn better our English language goes on. We wait you for a new year.

I laboratori, che potranno realizzarsi 'sfruttando' le capacità e i saperi dei nostri soci già a cominciare dal prossimo Natale. Il primo laboratorio : **decoriamo le candele.**

Momenti conviviali intorno ad una tavola imbandita nei momenti 'forti' dell'anno. Prossimo evento, **il pranzo di Natale.**

Il cammino del cuore prosegue con le camminate del martedì mattina, e quelle proposte dai gruppi di cammino. I cammini serali riprenderanno nel prossimo mese di giugno.

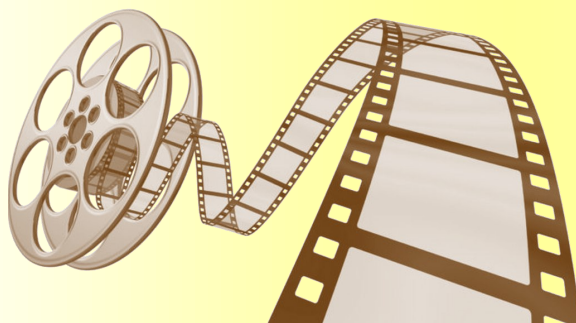
Libri in movimento una proposta di successo. Grazie ai nuovi soci che si sono messi a disposizione per la distribuzione mensile dei libri presso gli studi medici enon solo.

La bancarella dei libri usati in collaborazione con Biblioteca e ProLoco ci vedrà attivi già dal **1° dicembre** con l'edizione natalizia. Come BdT mettiamo a disposizione il tempo. E' una attività che ci permette lo scambio ore/tempo con il Comune.

La partecipazione a eventi nei diversi momenti dell'anno in collaborazione con altre associazioni restano momenti importanti per la nostra associazione nella condivisione della vita del territorio.

Il progetto **'l'aiuto vien donando'** viene confermato.

BdT e giovani: *un matrimonio che s'ha da fare!* Energie speciali saranno investite per valorizzare la presenza di giovani in BdT nell'ottica dello scambio intergenerazionale. La prima iniziativa vede i giovani impegnati nella proposta di un ciclo di cineforum nel mese di novembre.





“ a tempo di cinema ”

Progetto cineforum

Attraverso i film si impara molto, soprattutto in una civiltà dell'immagine come è la nostra.

Juan Cabrera, autore di un bellissimo libro dal titolo *Da Aristotele a Spielberg*, sostiene che guardando un film che tratta di un tema importante, abbiamo la possibilità di approfondire una riflessione logica o un tema filosofico e rappresentarci anche in una dimensione emotiva.

“Vedere il film e quindi avere l'esperienza che offre non è solo uno svago o un'esperienza estetica ma una dimensione comprensiva del mondo [...]. Il cinema non è universale nel senso che riguarda obbligatoriamente tutti, ma in quello che potrebbe succedere a chiunque”.

Quando si è trattato di iniziare a pensare di realizzare il progetto ci è sembrato che la cosa migliore fosse scegliere dei temi legati ai valori che sono propri della realtà della Banca del Tempo: **accoglienza, aggregazione, condivisione, integrazione, tempo..**

Trovati i temi abbiamo pensato di condividerli con i soci attraverso il mezzo cinematografico scegliendo titoli che trattassero l'argomento da vari punti di vista e con vari stili.

Il primo tema che abbiamo scelto e vogliamo condividere con voi è: **l'integrazione**.
Un tema attualissimo, quindi crediamo interessante, per il dibattito che potrà suscitare.

I film individuati per questa prima edizione sono 3 e verranno proiettati nella Sala Corsi del Comune presso il Centro de André.

Immagini per farci parlare, film per farci trascorrere una simpatica serata. Partecipate numerosi! Vi aspettiamo :)

A presto,

Giulia



E' TEMPO di imparare.

Viviamo in **un mondo che cambia**, forse troppo velocemente per riuscire a capirne la reale portata, lo sviluppo e le problematiche ad esso legate.

Il nostro mondo è un caleidoscopio di razze, colori, lingue, cucine, canzoni, profumi, religioni, abitudini, danze e infinite possibilità. **Troppo spesso ci si focalizza solo sugli aspetti negativi**, di cui sarebbe inutile negare l'esistenza, che la convivenza forzata con altri popoli può creare.

C'è chi dice che l'integrazione non sia possibile. C'è chi sbraita insulti verso chi è diverso da noi. C'è chi si chiude in una paura irrazionale. C'è chi difenda a spada tratta anche ciò che è davvero indifendibile.

E noi come reagiamo? Magari con una mescolanza di tutto quanto sopra. E con tanta confusione in testa e nel cuore.

Ma in BdT non ci basta reagire con "la pancia". Noi vogliamo capire, conoscere, dialogare, darci delle risposte e vivere al meglio le occasioni che un mondo aperto di cui tutti, nessuno escluso, facciamo parte.

Perché un pilastro fondamentale della nostra associazione sostiene le basi dell'integrazione, della condivisione, della conoscenza e perché no, anche dell'amore per chi e quello che ci circonda.

Tra Saperi e Sapori, gite culturali, ricette scambiate non dimentichiamoci che viviamo un'epoca difficile, che potrebbe diventare un'eccitante opportunità **per creare un mondo nuovo e meraviglioso**. E vogliamo farlo insieme.

Abbiamo quindi organizzato 3 incontri in cui si ragionerà su queste tematiche con una forma che ben si avvicina al mondo che vogliamo scoprire: quella delle parole, delle immagini e dei suoni. Quella del cinema!

Partendo dalla visione di 3 film che hanno al centro il tema dell'integrazione **saremo poi tutti coinvolti in un dibattito** che vuole essere **un momento di condivisione** dei nostri pensieri, dei nostri dubbi, delle esperienze e perché no, anche delle nostre paure.

I film selezionati ci mostreranno vite difficili, solitudine, diversità, dolore ma anche amore e gioia. Perché ogni vita umana è fatta di queste emozioni e non dobbiamo mai dimenticarlo. E insieme approfondiremo questi aspetti e cresceremo insieme, un passo alla volta.

E' tempo!

Silvia

I SOCI, I LORO SAPERI, LE LORO PASSIONI

Ma il cuore, ce l'ha una casa?

Oggi, un bimbo: "Ma il cuore sta sempre nello stesso posto, oppure, ogni tanto, si sposta? Va a destra e a sinistra?".

Io: "No, il cuore resta sempre nello stesso posto. A sinistra .. " ...

Poi, un giorno, crescerai. Ed allora capirai che il cuore vive in mille posti diversi, senza abitare, davvero, nessun luogo.

Ti sale in gola, quando sei emozionato. O precipita nello stomaco, quando hai paura, o sei ferito. Ci sono volte in cui accelera i suoi battiti, e sembra volerti uscire dal petto. Altre volte, invece, fa cambio col cervello.

Crescendo, imparerai a prendere il tuo cuore per posarlo in altre mani. E, il più delle volte, ti tornerà indietro un po' ammaccato. Ma tu non preoccupartene. Sarà bello uguale. O, forse, sarà più bello ancora. Questo, però, lo capirai solo dopo molto, molto tempo. Ci saranno giorni in cui crederai di non averlo più, un cuore. Di averlo perso. E ti affannerai a cercarlo in un ricordo, in un profumo, nello sguardo di un passante, nelle vecchie tasche di un cappotto malandato.

Poi, ci sarà un altro giorno. Un giorno un po' diverso. Un po' speciale. Un po' importante. Quel giorno, capirai che non tutti hanno un cuore.

La poesia è tratta dal libro di Antonia Storace: "Donne al quadrato"
Tale libro non è solo una raccolta di scritti ma principalmente un omaggio all'amore nella sua totalità, verso se stessa in quanto donna, verso un uomo, un figlio e l'amore verso la propria città, Napoli.

Bianca



Idee utili, anzi utilissime!!

Buono a sapersi...

A cura di Anna

**AIUTO, HO PERSO IL
CELLULARE !!!!!**

... Continua 5° parte

Vodafone: numero gratuito 190

Tim: numero gratuito 119

Wind: numero gratuito 155

Tre: numero gratuito 800179600



Blocca WhatsApp

Quando il tuo account è disattivato, il tuo nome è ancora visibile se i tuoi contatti ti cercano. I contatti possono inviarti messaggi, che rimarranno in uno stato di attesa per un massimo di 30 giorni. Se si riattiva l'account prima che venga eliminato, riceverai i messaggi in sospeso e parteciperai ancora in tutte le chat di gruppo.

Se un account disattivato non viene riattivato entro 30 giorni, verrà completamente eliminato.

Come ritrovare lo smartphone perso

Esistono diversi dispositivi, in particolar modo quelli Apple, che consentono di rintracciare lo smartphone perso, semplicemente individuandolo tramite il gps in esso integrato. A tal fine è sempre consigliabile non disattivare mai tale modalità, anche se può costarti qualche minuto in termini di consumo della batteria. Se il ladro è uno sprovveduto potrebbe anche essere rintracciato.

Esistono poi dei gadget in vendita su internet che si attaccano alle chiavi o si incollano alla cover del cellulare e che localizzano l'oggetto a cui sono "legati". In questo modo, prima che qualcuno entri in possesso del cellulare, potresti recuperarlo tu stesso.



COLLABORAZIONE DEI SOCI ALLA STESURA DEL GIORNALINO

'Tempoideanews' oltre ad articoli redazionali, pubblica anche scritti che ci pervengono dai nostri soci che esprimono in modo libero e autonomo il loro pensiero rispetto alle esperienze vissute nella nostra BdT. Il valore di questi scritti sta nel senso di appartenenza del socio alla vita dell'associazione e alle esperienze in essa vissute. Invitiamo i soci a scrivere di queste loro conoscenze ed esperienze per rendere sempre più viva e partecipata l'attività della nostra BdT



Prossimi appuntamenti:

- Assemblea Straordinaria per la votazione dello Statuto della BdT di Inzago - 9 novembre
- 2° e 4° giovedì sera appuntamento in sede per la programmazione delle attività
- Decoriamo le candele -laboratorio natalizio
- A tempo di cinema: i venerdì di novembre al cineforum per ri-scoprire il piacere dello scambio di idee
- Ci prepariamo per il pranzo di natale



Hanno collaborato a questo numero:

Anna Finelli
Bianca Medaglia
Enrica Cremonesi
Gianna Barzaghi
Giulia Rocco
Silvia Verga

Impaginazione e redazione:

Enrica Cremonesi
Giulia Rocco
Mario Verga

**Ogni persona
che conosci nella vita
è una foglia
che arricchisce il tuo
albero.**

**Molte si perdono col
vento,
altre non si
staccheranno mai.**

Giulia Guglielmino



**Banca del Tempo Inzago—via Besana 11/a
ci trovi tutti i martedì dalle 15:30 alle 17:00
e il 2° e il 4° giovedì del mese dalle 21:00 alle 22:30
e.mail: tempo.idea@libero.it
facebook: banca del tempo inzaghese
www.bancadeltempoinzago.it**